



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"

Indirizzi: Ordinario, Scienze Applicate

Circ. n. 23

Lamezia Terme, 24 gennaio 2020

**Ai Sigg. Docenti**  
**Alle studentesse e agli studenti**  
**Al sito web dell'Istituto**

**Oggetto: Giornata della Memoria.**

Dall'istituzione, nel 2000, della Giornata della Memoria, il 27 gennaio è diventato una delle date fondamentali del calendario scolastico. Ogni Scuola e ogni singolo insegnante, avvia una riflessione cercando di espanderne i contenuti ed i nodi storici fondanti all'interno del curriculum disciplinare. E, di fatto, l'occasione della giornata istituzionale non deve diventare una mera celebrazione, limitata nel tempo e avulsa dalla prassi, ma deve essere sottoposta ad una mediazione didattica che la renda significativa per l'apprendimento della storia e la formazione dell'individuo.

Non un momento di solennità staccato dalla didattica né pratiche passive: la visione di un film, la visita di una mostra, la partecipazione ad una conferenza, le quali si configurano come momento unico che esce dal quotidiano scolastico e non sempre trova successive occasioni di approfondimento.

Certamente anche queste tipologie di approccio sono formative, ma il vero obiettivo è quello di sviluppare negli studenti una percezione il cui senso dell'alterità prevale su quello dell'appartenenza: si considera la Shoah come qualcosa di sicuramente tragico e malvagio, ma successo altrove (Auschwitz è la localizzazione spaziale prevalente), in un altro tempo (vagamente storicizzato), ad altri (gli ebrei, protagonisti quasi assoluti nella loro dimensione di vittime) e per colpa di altri.

Seguendo le indicazioni di Francesco Maria Feltri sulla curricolazione della storia del popolo ebraico, invito i signori docenti a dare il senso della lunga durata del discorso antisemita, accogliendo anche le altre sollecitazioni che la legge 211/2000 propone. Lodevole l'iniziativa della prof.ssa Miriam Rocca, insieme con i colleghi di dipartimento, prevista per la giornata, ma invito tutti a riflettere su quanto sopra esposto includendo la didattica della Shoah nella didattica curricolare: si inseriscano, per esempio, percorsi di storia locale, nei posti in cui erano presenti campi di concentramento o località di internamento, e che magari ne conservano alcune tracce (fisiche o semplicemente documentarie), per vedere come le vite dei molti che sono finiti ad Auschwitz si siano in parte svolte anche nella nostra Regione.

L'analisi delle attuali sacche di antisemitismo, razzismo, discriminazione, evidenti anche se spesso non considerate nella loro profonda violenza per esempio nei linguaggi e nelle esternazioni delle tifoserie calcistiche, possono essere, altresì, punti di partenza per un'indagine sulle radici storiche di tali fenomeni. In questa ottica, la Scuola riuscirà meglio a trasmettere il significato della Giornata. Certa in un riscontro didattico formativo e fiduciosa che le studentesse e gli studenti sappiano cogliere tale opportunità soprattutto come futuri cittadini, si ringrazia per la cortese e consueta collaborazione.

*f.to Il Dirigente Scolastico*  
**Prof. Teresa A. Goffredo**